

	<h2 style="text-align: center;">Progetto di Prevenzione della dipendenza da nicotina e rischi correlati allo svapo</h2>
<p>Bisogno di Salute Posticipare il primo contatto con il fumo di sigaretta e prodotti a base di nicotina.</p>	<p>Analisi di contesto</p> <p>Il fumo derivato dai prodotti dell'industria del tabacco è riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come uno dei più gravi problemi di salute pubblica al mondo. Negli ultimi anni, accanto alla sigaretta tradizionale, sono comparsi nuovi prodotti, particolarmente diffusi tra i giovani: prodotti a tabacco riscaldato non bruciato (dispositivi HTP); sigarette elettroniche con liquidi con o senza nicotina (e-cig); puff-bar usa e getta. Purtroppo gli studi scientifici stanno dimostrando che questi prodotti predispongono comunque a rischi importanti per la salute. Nel 2022 si è svolta la quarta edizione della sorveglianza GYTS (Global Youth Tobacco Survey), che viene eseguita ogni quattro anni e rappresenta lo strumento nazionale per il monitoraggio dei comportamenti legati all'uso dei prodotti del tabacco tra gli adolescenti di età compresa tra i 13 e i 15 anni. I risultati suggeriscono che dal 2018 al 2022, nei ragazzi 13-15enni fumare sigarette tradizionali si è ridotto del 20%, ma lo svapo di sigarette elettroniche è aumentato del 14%. Dai dati è emerso che il rischio di dipendenza è elevato per tutti i prodotti e che solo 1 adolescente su 3 dichiara di aver pensato di smettere di fumare. Inoltre il 50% degli adolescenti riferisce di non aver mai discusso a scuola dei rischi legati al fumo.</p> <p>In contrapposizione a questo, i ragazzi sono sovraesposti agli stimoli ricevuti da pubblicità e social media rispetto ai nuovi prodotti elettronici a base di nicotina. Generalmente si inizia a fumare nella preadolescenza e, per chi inizia, l'abitudine appare consolidata già prima del completamento della Scuola secondaria di II° grado. Per contro, se un adolescente decide di rimanere libero dal tabacco, è molto probabile che vi rimanga per tutto il resto della sua vita.</p> <p>Dai dati raccolti dal sistema di sorveglianza HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) del 2022 emerge che l'1,2% dei maschi e lo 0,9% delle femmine di 11 anni ha fumato almeno una sigaretta negli ultimi 30 giorni e che l'1,2% dei maschi e lo 0,7% delle femmine ha utilizzato la sigaretta elettronica almeno una volta negli ultimi 30 giorni. Confrontando questo dato con quello analogo dei ragazzi di 13 anni, si nota un aumento di questi comportamenti: il 6,1% dei maschi e il 9,3% delle femmine ha fumato almeno una sigaretta negli ultimi 30 giorni e che il 7,1% dei maschi e il 9% delle femmine ha utilizzato la sigaretta elettronica almeno una volta negli ultimi 30 giorni.</p> <p>Data questa premessa, emerge la necessità di legittimare uno spazio dedicato per trattare, fin dalla giovane età, il tema del fumo di tabacco e di altri dispositivi a base di nicotina e di agire, fin da subito, sulle abilità necessarie a fronteggiare le situazioni di rischio.</p> <p>Il progetto si propone, quindi, di prevenire la diffusione della dipendenza dal fumo nei preadolescenti, affrontando l'argomento da vari punti di vista: fornendo informazioni appropriate sulle sostanze, inclusi gli effetti a breve e lungo termine ma soprattutto rinforzando le capacità di resistenza personale e sociale.</p> <p>Partendo da questa considerazione i destinatari di un progetto di prevenzione primaria sono i giovani preadolescenti di 11 anni, età in cui avviene un primo contatto, ma non si rileva un'alta percentuale di fumatori.</p> <p>È opportuno evitare di fornire informazioni che possono stimolare la curiosità di testare questi prodotti; si deve agire piuttosto sulle Life Skills, per permettere ai ragazzi di prendere scelte consapevoli rispetto a comportamenti dannosi per la propria salute, perché le origini dei comportamenti a rischio si trovano nelle mentalità, negli stili di vita, nelle qualità delle relazioni interpersonali. In questo senso il ruolo della scuola diventa insostituibile in quanto la scuola stessa è luogo di aggregazione e di dibattito e può essere una mediatrice ideale tra giovani, insegnanti, famiglie e operatori sanitari nel formare una solida e matura consapevolezza per promuovere la salute di ciascuno.</p>
<p>Destinatari Intermedi: Docenti degli Istituti Secondari di primo grado. Finali: Ragazzi che frequentano il primo anno della Scuola Secondaria di primo grado.</p>	
<p>Finalità Potenziare le Life Skills per riconoscere e fronteggiare situazioni di rischio legate alle abitudini al fumo.</p>	
<p>Strategia d'intervento Il lavoro sinergico di docenti e operatori AULSS è fondamentale per creare un'alleanza tra Sistema scuola e Azienda Sanitaria. Il progetto prevede un pacchetto attività a disposizione dei docenti sul tema della prevenzione alle abitudini al fumo, da usare durante il corso dell'anno scolastico. Lo scopo è quello di fornire strumenti ai docenti perché possano trattare argomenti, legati al tabagismo e alle Life Skills, a partire dalla loro materia di insegnamento. Il materiale didattico, a disposizione, potrà essere personalizzato sulla base delle attitudini personali, contestualizzandolo alla realtà della classe.</p> <p>A sostegno dell'intervento svolto dai docenti, il personale AULSS lavorerà congiuntamente alle scuole, rimanendo a disposizione per un confronto in itinere.</p>	
<p>Verifica Verifica finale a cura dell'AULSS dell'adempimento del progetto durante una riunione specifica con i docenti della classe a fine anno scolastico.</p>	

Il setting scolastico deve necessariamente dimostrarsi coerente con l'azione formativo-educativa e quindi le politiche scolastiche devono essere incentrate nel mantenere gli ambienti totalmente liberi dal fumo.

Obiettivi specifici

- Promuovere un'immagine positiva del non fumatore;
- Prevenire o ritardare l'inizio dell'abitudine al fumo tra i giovani;
- Ridurre o eliminare l'uso di nuovi prodotti a base di nicotina e prodotti del tabacco negli alunni che hanno già sperimentato il fumo, per evitare che diventino fumatori abituali;
- Promuovere l'adozione di strategie comportamentali stimolando l'assertività nell'assumere un ruolo attivo nella tutela della propria salute, favorendo la consapevolezza dei comportamenti a rischio e potenziando le Life Skills per fronteggiarle;
- Creare occasioni di confronto con gli Istituti sul territorio coinvolti nel Progetto Scuola: stringendo partnership strategiche con le scuole e l'Azienda Sanitaria.

Referente

Educatrice Silvia Missaglia, Dipartimento di Prevenzione,
SISP, via Trento 17, San Donà di Piave

Educatrice Isabella Finotto, Dipartimento di Prevenzione,
UOSD Servizio Epidemiologia, via Trento 17, San Donà di Piave
educazione.salute@aulss4.veneto.it

Caratteristiche del progetto	
COORDINAMENTO CON I DOCENTI	SI
RUOLO DEI DOCENTI: conduzione degli interventi in classe	SI
IMPEGNO ORARIO PER DOCENTI	SI
INTERVENTO DELL'OPERATORE AULSS IN CLASSE	NO
SUSSIDI DIDATTICI	SI
CRITERI DI PRIORITA' NELL'ACCOGLIMENTO DELLE ADESIONI	SI
NUMERO MINIMO DI ADESIONI PER L'AVVIO DEL PROGETTO	NO